

# PIANO STRUTTURALE COMUNALE L-R. 19/2002

DOCUMENTO DEFINITIVO

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA /DICEMBRE 2019

- Fase di analisi e ricognizione del territorio comunale e fase partecipativa di ascolto della città
- Approvazione degli **Indirizzi** del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento (2008)
- Approvazione del **Documento Preliminare** e del **Quadro Conoscitivo** (2011)
- Approvazione del **Rapporto Ambientale Preliminare** (2016)
- Costituzione dell'Ufficio di Piano (2016)
- Aggiornamento del DP al PSC con il **Regime Vincolistico** e le previsioni urbanistiche da esso derivanti (2016)
- Documento di Analisi ricognitiva delle quantità di **aree e volumi ancora disponibili e non utilizzati**, secondo il previgente PRG

# PIANO STRUTTURALE COMUNALE L-R. 19/2002

DOCUMENTO DEFINITIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA /DICEMBRE 2019

- Adesione del Consiglio Comunale al principio di **Consumo di Suolo Zero** (2016)
- **Conferenza di Pianificazione** per l'esame del DP con contestuale avvio della Consultazione Preliminare ai fini della VAS (2017)
- Approvazione del Documento di Aggiornamento dei nuovi Indirizzi Programmatici del PSC (2017)

# PIANO STRUTTURALE COMUNALE L-R. 19/2002

DOCUMENTO DEFINITIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA /DICEMBRE 2019

## • ELABORATI DEL QUADRO CONOSCITIVO

- 1) Sistema di riferimento territoriale, normativo e di pianificazione
- 2) Sistema Naturalistico Ambientale**
- 3) Sistema Insediativo
- 4) Sistema Relazionale

# PIANO STRUTTURALE COMUNALE L-R. 19/2002

DOCUMENTO DEFINITIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA /DICEMBRE 2019

## • **ELABORATI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE (DP) DEL PSC**

- 1) Sintesi dell'analisi conoscitivo/valutativa del Territorio Comunale
- 2) Macrozonizzazione del Territorio Comunale
- 3) Zonizzazione del Territorio Agricolo Forestale
- 4) Schema delle scelte di pianificazione
- 5) Rete infrastrutturale della mobilità

# PIANO STRUTTURALE COMUNALE L-R. 19/2002

DOCUMENTO DEFINITIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA /DICEMBRE 2019

- **ELABORATI DI AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL PSC** (redatti dall'ufficio di piano del Comune di RC)
  - 1) Reti e nodi della mobilità
  - 2) Cronologia della crescita urbana
  - 3) Quadro di sintesi della pianificazione comunale
  - 4) Stato di Attuazione del PRG
  - 5) Vincoli
  - 6) Vincoli – limiti di distanza

# PIANO STRUTTURALE COMUNALE L-R. 19/2002

DOCUMENTO DEFINITIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA /DICEMBRE 2019

## OBIETTIVI DEL PIANO

### **1) Obiettivi di messa a norma e sviluppo**

- Sottodotazione di attrezzature e infrastrutture collettive
- Incoerenza Territoriale
- Disurbanità diffusa
- **Ridurre il rischio da eventi calamitosi**
- **Mettere a norma la città rispetto all'edificazione illegale**
- **Migliorare la qualità morfologica dell'insediamento urbano**
- **Dotare di aree a standard le zone carenti in modo significativo**

# PIANO STRUTTURALE COMUNALE L-R. 19/2002

DOCUMENTO DEFINITIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA /DICEMBRE 2019

## **2) Obiettivi Culturali e Sociali**

- Migliorare la cultura urbana degli abitanti
- Sviluppare forme di democrazia urbana
- Elevare la vivibilità della città
- Diffondere l'urbanità della città antica all'intera struttura insediativa
- Misurare separatamente domanda solvibile e fabbisogno abitativo per poter attuare una politica articolata e mirata di edilizia abitativa
- Dotare la città delle necessarie attrezzature di servizio alla popolazione e alle attività produttive

# PIANO STRUTTURALE COMUNALE L-R. 19/2002

DOCUMENTO DEFINITIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA /DICEMBRE 2019

## • **3) Obiettivi Ambientali**

- Conservare e recuperare le risorse rappresentate dalle piacevolezze puntuali e dal paesaggio
- Recuperare alla città lo spazio rurale pedecollinare e collinare
- Avvicinare la città allo spazio rurale
- **Ridisegnare la trama del verde urbano**
- .....



# PIANO STRUTTURALE COMUNALE L-R. 19/2002

DOCUMENTO DEFINITIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA /DICEMBRE 2019

## **4) Obiettivi Urbanistici**

- **Conservare e valorizzare le potenzialità ambientali della linea di costa , della collina di Pentimele, dei luoghi pedemontani**
- **Mettere a norma la città per quanto riguarda la dotazione di aree a standard e di attrezzature di servizio**

# PIANO STRUTTURALE COMUNALE L-R. 19/2002

DOCUMENTO DEFINITIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA /DICEMBRE 2019

## **SCELTE DI PIANIFICAZIONE**

- **1 l'assetto sostenibile del territorio**
- **2 la componente geologica**
- **3 lo spazio rurale**
- **4 lo spazio urbanizzato e urbanizzabile**
- **4.1 la trama infrastrutturale**

# Classificazione degli ATU Ambiti Territoriali Unitari

- ✓ ATU I - DELLE AREE E DEI CONTESTI ANTROPICI STORICIZZATI
- ✓ ATU II - DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO
- ✓ ATU III - DELLE AREE DA TRASFORMARE
- ✓ ATU IV - DEL TERRITORIO RURALE E AGRO – FORESTALE

# Classificazione degli ATU

## Ambiti Territoriali Unitari

- ✓ **ATU I - DELLE AREE E DEI CONTESTI ANTROPICI STORICIZZATI.**
  1. ATU I.1 - orientato in prevalenza alla tutela e alla conservazione della città antica – centro storico del capoluogo.
  2. ATU I.2 - orientato in prevalenza alla tutela e alla conservazione della città antica – centri storici delle frazioni.
  
- ✓ **ATU II - DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO.**
  1. ATU II.1 – orientato in prevalenza al consolidamento della città recente.
  2. ATU II.2 - orientato in prevalenza al completamento della città in formazione.
  3. ATU II.3 - orientato in prevalenza alla riqualificazione della città residenziale pubblica.
  4. ATU II.4 - orientato in prevalenza alla riqualificazione della città produttiva.
  5. ATU II.5 - orientato in prevalenza alla riqualificazione della città di competenza del consorzio CORAP (ex ASI).
  6. ATU II.6 - orientato in prevalenza alla riqualificazione della città costruita illegalmente.

# Classificazione degli ATU

## Ambiti Territoriali Unitari

### ✓ **ATU III - DELLE AREE DA TRASFORMARE.**

1. ATU III.1 - orientato in prevalenza allo sviluppo della città residenziale a densità elevata.
2. ATU III.2 - orientato in prevalenza allo sviluppo della città residenziale a densità bassa.
3. ATU III.3 - orientato in prevalenza allo sviluppo della città residenziale a densità rada.
4. ATU III.4 - orientato in prevalenza alla trasformazione della città produttiva industriale – artigianale.
5. ATU III.5 - orientato in prevalenza alla trasformazione della città produttiva commerciale.
6. ATU III.6 - orientato in prevalenza alla trasformazione della città produttiva terziaria turistica.
7. ATU III.7 - orientato in prevalenza alla trasformazione per attrezzature e servizi di interesse generale.
8. ATU III.8 - orientato in prevalenza alla trasformazione da assoggettare a ristrutturazione urbanistica.

### ✓ **ATU IV - DEL TERRITORIO RURALE E AGRO – FORESTALE.**

1. ATU IV.1 - territorio rurale e agro-forestale (E1, E2, E3, E4, E5).
2. ATU IV.2 - territorio periurbano (E0a, E0b, E0c).

# Classificazione degli ATU Ambiti Territoriali Unitari

- ✓ **AREE DEL TERRITORIO IN CORSO DI TRASFORMAZIONE**
  1. AREE “PL” - città tipizzata con aree soggette a Piani di Lottizzazione assentiti o in fase istruttoria.
- ✓ **AREE DEL TERRITORIO FINALIZZATE A PARCO URBANO.**
  1. AREE “PU” – Parco urbano di Pentimele e di Bocale.

# Elaborati del PSC - Documento Definitivo

**Quanto fin qui descritto è concretizzato nei seguenti elaborati tecnici che costituiscono il progetto di PSC nella sua forma definitiva (ogni tavola è composta da più sezioni individuate con le lettere A, B, C, D, E, F, G), alcuni aggiornamenti sono stati effettuati con il file vettoriali forniti a settembre 2019 dall'Ufficio di Piano:**

- **PSC - Relazione illustrativa. – *Dicembre 2019.***
- **PSC – Regolamento edilizio e urbanistico. - *Dicembre 2019.***
- **PSC – Tavola n. 0.1 – ATU – Macrozonizzazione del territorio comunale e fattibilità geologica. - 1:10.000. - *Dicembre 2019.***
- **PSC – Tavola n. 0.2 – ATU – macroambiti e sistema infrastrutturale - 1:10.000. - *Dicembre 2019.***
- **PSC – Tavola n. 1 – ATU – Configurazione morfologica degli atu. - 1:10.000. - *Dicembre 2019.***
- **PSC – Tavola n. 2 – ATU – Regime delle tutele. - 1:10.000. - *Dicembre 2019.***

# Elaborati del PSC - Documento Definitivo

- **PSC – Tavola n. 3 – ATU – Regime delle limitazioni. - 1:10.000. - *Dicembre 2019.***
- **PSC – Tavola n. 3.1 – ATU – La zonizzazione acustica comunale. - 1:10.000. - *Dicembre 2019.***
- **PSC – Tavola n. 3.2 – ATU – La pericolosità sismica locale - 1:10.000. - *Dicembre 2019.***
- **PSC – Tavola n. 4 – ATU – Carta di sintesi. - 1:10.000. - *Dicembre 2019.***



# Tav. 01 Macrozonizzazione del Territorio Comunale

## LEGENDA

### MACROZONIZZAZIONE



TU - URBANIZZATO (art. 10 della Legge Regionale n.29 del 28/12/07)  
Linee Guida, Cap VII (vedi Tav. 2 del D.P.)



TDU - URBANIZZABILE (art. 20, comma 3, punto a, L.R. 19/02 s.m.i.)  
(vedi Tav. 2 del D.P.)



TAF - Territorio agricolo-forestale (E1, E2, E3, E4, E5) (vedi Tav. 2 del D.P.)



TAF - Territorio periurbano (E0a, E0b, E0c) (vedi Tav. 2 del D.P.)

### CARATTERISTICHE AMBIENTALI



Vincolo cimiteriale

# Tav. 01 Macrozonizzazione del Territorio Comunale

## FATTIBILITÀ DELLE AZIONI DI PIANO



### Classe 1 - Fattibilità senza particolari limitazioni (vedi Tav. G9 SNA del Q.C.)

Aree senza controindicazioni di carattere geologico-tecnico-ambientale all'urbanizzazione o alla modifica di destinazione d'uso delle particelle. Si tratta di aree a morfologia favorevole, geomorfologicamente e sismicamente stabili, suscettibili, tuttavia, di subire effetti locali di amplificazione (V. Carta delle aree a maggiore pericolosità sismica locale). Azione sismica di progetto da definire puntualmente per ogni intervento di nuovo impianto, di conservazione, di trasformazione. Le aree urbanizzate ricadenti in questa classe sono da considerare areali di rischio sismico, per le quali va regolamentata l'attivazione di tutte le iniziative necessarie per migliorare la conoscenza del rischio e per conseguire la mitigazione nei termini imposti dalle norme che regolano la pianificazione strutturale e i piani attuativi.



### Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni (vedi Tav. G9 SNA del Q.C.)

Aree con condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni, superabili con accorgimenti e interventi, comprendenti eventualmente opere di sistemazione e bonifica, di non rilevante incidenza tecnico economica, precisabili in fase esecutiva sulla base di approfondimenti di carattere geologico-tecnico-ambientale. Si tratta di aree a morfologia ancora favorevole, geomorfologicamente stabili, "suscettibili di subire effetti locali di amplificazione più accentuata e subordinatamente effetti cosismici (densificazione/cedimenti)" (Vedi le tre classi della categoria 2 - con limitazioni crescenti - della Carta di pericolosità sismica locale). Azione sismica di progetto da definire puntualmente per ogni intervento di nuovo impianto, di conservazione, di trasformazione. Le aree urbanizzate ricadenti in questa classe sono da considerare areali di rischio sismico, per le quali va regolamentata l'attivazione di tutte le iniziative necessarie per migliorare la conoscenza del rischio e per conseguire la mitigazione nei termini imposti dalle norme che regolano la pianificazione strutturale e i piani attuativi.

# Tav. 01 Macrozonizzazione del Territorio Comunale



## Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni (vedi Tav. G9 SNA del Q.C.)

Aree con livelli di pericolosità geologica a cui si associano consistenti fattori limitativi alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Si tratta di aree che, per condizioni geomorfologiche presentano una certa suscettibilità allo sviluppo di processi di instabilizzazione in occasione di eventi meteorici gravosi, ma anche suscettibili di effetti locali di amplificazione sismica e di effetti cosismici (V. Carta aree a > pericolosità sismica). L'utilizzo di queste zone per nuovi impianti è generalmente sconsigliabile. Interventi di ripristino o restauro dei connotati costitutivi dei sistemi naturalistico ambientali, o di adeguamento dei sistemi naturalistici, integrati da interventi d'uso agricolo - forestale e di sistemazione idraulica forestale, sono auspicabili. Per le aree urbanizzate ricadenti in questa classe e per gli ambiti con interessi giustificati per la trasformazione urbanistica, si rinvia alla cartografia di dettaglio (1:2.000) preventivata, in relazione alla riconosciuta necessità di:

- fornire indicazioni in merito alle indagini da eseguire per la progettazione e realizzazione delle opere di difesa, sistemazione idrogeologica e degli eventuali interventi di mitigazione degli effetti negativi indotti dall'edificato;
- di individuare idonei sistemi di monitoraggio geologico che permetteranno di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in atto;
- di attivare, in particolare con riferimento alla pericolosità sismica, le procedure per la identificazione dei rischi e di individuazione degli interventi di mitigazione competenti a livello di Piano.

# Tav. 01 Macrozonizzazione del Territorio Comunale



## Classe 4 - Fattibilità con gravi limitazioni (vedi Tav. G9 SNA del Q.C.)






Aree in cui "alle condizioni di pericolosità geologica si associano i fattori preclusivi richiamati nelle linee guida" e per le quali "l'alto rischio comporta gravi limitazioni per la modifica delle destinazioni d'uso delle particelle" e conseguentemente "dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti". Sotto il profilo sismico si tratta di aree che possono dar luogo ad effetti di amplificazione ma anche suscettibili di subire effetti cosismici (V. Carta aree a > pericolosità sismica). Gli interventi più congrui appaiono quelli di sistemazione idraulica forestale, di uso agricolo forestale, di ripristino o restauro dei connotati costitutivi dei sistemi naturalistici ambientali, o di adeguamento dei sistemi naturalistici. Per le situazioni contemplate nelle Linee Guida relative a "edifici esistenti", a "nuclei abitati esistenti", a "eventuali opere pubbliche di interesse pubblico", si rinvia alla cartografia di dettaglio (1:2.000) preventivata, in relazione alla riconosciuta necessità di:

- fornire indicazioni in merito alle indagini da eseguire per la progettazione e realizzazione delle opere di difesa, sistemazione idrogeologica e degli eventuali interventi di mitigazione degli effetti negativi indotti dall'edificato;
- di individuare idonei sistemi di monitoraggio geologico che permetteranno di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in atto;
- di attivare, in particolare con riferimento alla pericolosità sismica, le procedure per la identificazione dei rischi e di individuazione degli interventi di mitigazione competenti a livello di Piano.

# Tav. 02 Macroambiti e sistema infrastrutturale

## LEGENDA

### MACROZONIZZAZIONE E PRINCIPALI CARATTERISTICHE

-  TU - URBANIZZATO (art. 10 della Legge Regionale n.29 del 28/12/07)  
Linee Guida, Cap VII (vedi Tav. 2 del D.P.)
-  TDU - URBANIZZABILE (art. 20, comma 3, punto a, L.R. 19/02 s.m.i.)  
(vedi Tav. 2 del D.P.)
-  TAF - Territorio agricolo-forestale (E1, E2, E3, E4, E5) (vedi Tav. 2 del D.P.)
-  TAF - Territorio periurbano (E0a, E0b, E0c) (vedi Tav. 2 del D.P.)
-  Edilizia non conforme alle delimitazioni di PRG (vedi Tav. 1 del D.P.)





### MACROAMBITI (RILETTURA DELLA MACROZONIZZAZIONE)

-  Territorio da urbanizzabile a urbanizzato
-  Territorio da urbanizzato a urbanizzabile
-  Territorio da urbanizzato a TAF
-  Territorio da TAF a urbanizzato
-  Territorio urbanizzabile






# Tav. 02 Macroambiti e sistema infrastrutturale

## SISTEMA DELLA MOBILITÀ

### SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO








-  Viabilità esistente (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Limiti di distanza stradali (*D. lgs n. 285/92 e s.m.i.*) (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Rete ferroviaria (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Limiti di distanza dalla ferrovia (*Legge 12 Novembre 1968, n.1202 - D.P.R. 11 luglio 1980, n.753*) (vedi Tav. 5 del D.P.)

### VIABILITÀ ESISTENTE DA AMPLIARE E/O AMMODERNARE

-  Strada di tipo A (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Strada di tipo C (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Strada di tipo D (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Strada di tipo E (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Strada di tipo F (vedi Tav. 5 del D.P.)

# Tav. 02 Macroambiti e sistema infrastrutturale

## VIABILITÀ PROGRAMMATICA

-  Rete primaria - progetto ANAS (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Rete primaria - collegamento viario connessione SS. 106 - A2 (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Rete principale - progetto amministrazione comunale di Reggio Calabria (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Strada di tipo C (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Strada di tipo D (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Strada di tipo E (vedi Tav. 5 del D.P.)
-  Strada di tipo F (vedi Tav. 5 del D.P.)

# Tav. 1 Configurazione morfologica degli ATU

## LEGENDA

### ATU DELLE AREE E DEI CONTESTI ANTROPICI STORICIZZATI

- I.1 ATU orientato in prevalenza alla tutela e alla conservazione della città antica  
- Centro storico del capoluogo
- I.2 ATU orientato in prevalenza alla tutela e alla conservazione della città antica  
- Centri storici di frazione

### ATU DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO O IN FORMAZIONE

- II.1 ATU orientato in prevalenza al consolidamento della città recente
- II.2 ATU orientato in prevalenza al completamento della città in formazione
- II.3 ATU orientato in prevalenza alla riqualificazione della città residenziale pubblica
- II.4 ATU orientato in prevalenza alla riqualificazione della città produttiva
- II.5 ATU orientato in prevalenza alla riqualificazione della città produttiva di competenza del Consorzio CORAP (ex ASI)
- II.6 ATU orientato in prevalenza alla riqualificazione della città costruita illegalmente



# Tav. 1 Configurazione morfologica degli ATU

## ATU DELLE AREE DA TRASFORMARE

- III.1 ATU orientato in prevalenza allo sviluppo della città residenziale a densità elevata
- III.2 ATU orientato in prevalenza allo sviluppo della città residenziale a densità bassa
- III.3 ATU orientato in prevalenza allo sviluppo della città residenziale a densità rada
- III.4 ATU orientato in prevalenza alla trasformazione della città produttiva industriale - artigianale
- III.5 ATU orientato in prevalenza alla trasformazione della città produttiva commerciale
- III.6 ATU orientato in prevalenza alla trasformazione della città produttiva terziaria turistica
- III.7 ATU orientato in prevalenza alla trasformazione di attrezzature e servizi di interesse generale
- III.8 ATU orientato in prevalenza alla trasformazione da assoggettare a ristrutturazione urbanistica

## ATU DEL TERRITORIO RURALE E AGRO-FORESTALE

- IV.1 ATU del territorio agricolo-forestale (E1, E2, E3, E4, E5)
- IV.2 ATU del territorio periurbano (E0a, E0b, E0c)

# Tav. 1 Configurazione morfologica degli ATU

## SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO A RETE

- Viabilità esistente (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Limiti di distanza stradali (*D. lgs n. 285/92 e s. m.l.*) (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Rete ferroviaria (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Limiti di distanza dalla ferrovia (*Legge 12 Novembre 1968, n.1202 - D.P.R. 11 luglio 1980, n.753*) (vedi Tav. 5 del D.P.)

## VIABILITÀ ESISTENTE DA AMPLIARE E/O AMMODERNARE

- Strada di tipo A (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Strada di tipo C (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Strada di tipo D (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Strada di tipo E (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Strada di tipo F (vedi Tav. 5 del D.P.)

## VIABILITÀ PROGRAMMATICA

- Rete primaria - progetto ANAS (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Rete primaria - collegamento viario connessione SS. 106 - A2 (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Rete principale - progetto amministrazione comunale di Reggio Calabria (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Strada di tipo C (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Strada di tipo D (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Strada di tipo E (vedi Tav. 5 del D.P.)
- Strada di tipo F (vedi Tav. 5 del D.P.)

# STEP DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO

- 1 Lettura della relazione di piano e sintesi del processo di piano con l'elaborazione di un diagramma a blocchi che contenga i principali elaborati e i contenuti degli stessi
- 2 Ricostruire, sempre con un diagramma a blocchi, i principali obiettivi ambientali e urbanistici e gli elaborati in cui ritrovarli – in particolare **la ricostruzione della trama verde 9/11**
- 3 Stato di fatto della trama verde di tutto il territorio comunale (Sud /Nord/Centro) **16/11 23/11**
- 4 Individuazione delle aree di eccezionale interesse naturalistico quali: SIC, ZSC, ZPS **30/11**
- 5 Individuazione delle aree a standard (verde) nelle zone urbanizzate **7/12**
- 6 Vincoli ambientali dedotti da: **14/12**
  - - Atlante dei vincoli paesaggistici Reg. Cal.
  - - Siti di Rete Natura
- 7 Elaborazione progettuale: Riqualficazione di una parte della rete verde **21/12 11/01 18/01**